



FORMAT

CENTRO CONI – Orientamento e Avviamento allo Sport

Premessa

Centro CONI: finalità ed obiettivi

Modello Centro CONI:

1. Approccio e metodologia
2. Programma di formazione per ASD/SSD
3. Ricerca Scientifica- TEM CONI Test di Efficienza Motoria
4. Il modello organizzativo:
 - Durata Attività
 - Suddivisione in gruppi
 - Pianificazione Attività Sportiva
 - Staff Tecnico – Profilo e Competenze
 - Promozione
 - Monitoraggio
 - Attività collaterali
 - Norme Anticovid



Premessa

Il CONI promuove e valorizza l'attività sportiva giovanile riferita alla fascia 5-14 anni, attraverso un percorso educativo sportivo multidisciplinare che accompagna il giovane in tutto il periodo dell'anno, prevedendo nella stagione invernale il progetto Centri CONI Orientamento e Avviamento allo Sport e gli Educamp CONI in quella estiva. Tale percorso ha lo scopo di ampliare la base dei praticanti, di incrementare il loro bagaglio motorio, di seguirli nella ricerca e nell'individuazione del proprio talento che nel futuro potrebbe riversarsi in un'attività di alto livello.

Per raggiungere tale obiettivo il CONI si avvale del coinvolgimento integrato degli Organismi Sportivi del CONI (FSN, DSA e EPS) e delle Società Sportive ad essi affiliate.

Il percorso si realizza anche attraverso la collaborazione dell'Istituto di Scienza dello Sport del CONI, per quanto riguarda i test di efficienza motoria, e della Federazione Medico Sportiva Italiana per il suo contributo in ambito di alimentazione e corretti stili di vita.

Centro CONI: finalità e obiettivi

Il progetto Centro CONI, promosso dal CONI attraverso i propri Comitati Regionali, si propone i seguenti obiettivi:

- ✓ Offrire a tutti i giovani la possibilità di praticare l'attività sportiva, con differenti percorsi indirizzati anche alla ricerca del proprio talento che nel futuro potrebbe sfociare nell'alto livello;
- ✓ Arrivare ad acquisire competenze motorie e sportive e ad affinare i gesti tecnici specifici attraverso la sperimentazione di diverse discipline sportive;
- ✓ Orientare e motivare i giovani in modo corretto contrastando il fenomeno dell'abbandono (DROP OUT) grazie anche al trasferimento del talento da una disciplina ad un'altra.

Modello Centro CONI



1- Approccio e metodologia

Il modello proposto offre ai giovani sportivi 5/14 anni un diverso approccio culturale e metodologico, differenziato per fasce d'età, che prevede il coinvolgimento di più società sportive o polisportive che, attraverso un'attività di progettazione e di interscambio tra tecnici, contempli il trasferimento dei «saperi» e delle «competenze» tra le diverse discipline sportive guidando il giovane in un percorso di pratica sportiva multidisciplinare che potrebbe sfociare nell'alto livello ma sicuramente garantirà la costruzione di un bagaglio motorio vario e completo.

Lo strumento didattico privilegiato di apprendimento motorio-sportivo è il gioco per il ruolo fondamentale che riveste nel motivare i giovani e per la sua valenza aggregativa



I punti chiave della proposta formativa:

- La persona al centro
- Relazione tra chi insegna e chi impara
- Attenzione alle risposte di chi impara- osservazione continua
- Il gioco come strumento privilegiato di apprendimento
- Apprendimento di abilità motorie
- Variabilità della pratica

Il modello didattico pone la persona che impara al centro del processo formativo ed evidenzia



l'importanza della relazione che si instaura tra chi insegna e chi impara ponendo l'attenzione, attraverso l'osservazione continua, alle risposte di chi impara.

Lo strumento didattico privilegiato di apprendimento motorio-sportivo è il gioco per il ruolo fondamentale che riveste nel motivare i giovani e per la sua valenza aggregativa

Trasforma ogni occasione di apprendimento in una situazione ludica

Coinvolge pienamente chi lo pratica sul piano emotivo, affettivo relazionale e cognitivo (problem solving e decision making)

Attraverso l'introduzione delle diverse variabili conduce l'allievo al raggiungimento degli obiettivi

GIOCO
strumento didattico per
eccellenza

Tutti partecipano, nessuno escluso

Rende possibile l'apprendimento di abilità generali, speciali e specifiche e sviluppa le capacità motorie nel rispetto dei ritmi individuali

E' adattabile, è un vissuto e perciò permette di attribuire un significato individuale alle esperienze e conoscenze di chi lo pratica

È prevista una progettazione comune tra i tecnici per favorire il trasferimento dei «saperi» e delle «competenze» tra le diverse discipline sportive allo scopo di ampliare il bagaglio motorio dei bambini/ragazzi che partecipano contrastando nel contempo il fenomeno dell'abbandono (drop out) grazie anche al «trasferimento del talento».

Le metodologie e strategie educative innovative più spesso utilizzate sono quella dell'«**apprendimento attraverso il fare**» e dell'«**Educazione tra pari**».

La metodologia didattica promossa è quella del «**Learning by doing**» apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni.

Secondo questa metodologia- particolarmente efficace- gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di «sapere come fare a», piuttosto che di «conoscere che»; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

Nel modello proposto i bambini/ragazzi, perseguendo un obiettivo concreto, hanno l'opportunità di applicare e mettere in gioco le proprie conoscenze pregresse creando una situazione ideale per l'apprendimento di quelle nuove.

La strategia seguita è quella della «**Peer education**», letteralmente: «Educazione fra pari o dei pari», che consiste in una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. La peer education si presenta oggi, come uno dei percorsi educativi più promettenti, anche per la prevenzione dei comportamenti a rischio fra gli adolescenti.



2- Programma di Formazione per ASD/SSD

Il programma di formazione/informazione viene progettato dal CONI con la Commissione Tecnica Nazionale per le Attività Sportive Giovanili. La formazione viene organizzata dal Comitato Regionale CONI con la sua Scuola Regionale dello Sport tramite i Docenti Formatori Regionali che sostengono e coordinano sul piano della didattica i tecnici/operatori delle ASD/SSD realizzando le sessioni formative e di aggiornamento degli stessi e il coordinamento della pianificazione tecnica (multilateralità, variabilità, multisportività, gioco come strumento di apprendimento) e organizzativa relativa all'attività di ciascun Centro, il tutto nel rispetto delle linee guida per il contenimento della diffusione del contagio da Covid-19.

Il programma di formazione prevede anche che le ASD/SSD contribuiscano con la produzione e condivisione di materiale tecnico didattico al fine di creare una rete di scambio tra tecnici e società. La programmazione annuale può includere anche incontri con le famiglie dei giovani iscritti –a cura dei docenti formatori regionali- sui valori dello sport, sui corretti stili di vita e sulla sana alimentazione.

3- Ricerca Scientifica- TEM CONI Test di Efficienza Motoria

Il percorso di ricerca scientifica del progetto prevede l'effettuazione, tramite i tecnici delle ASD/SSD, del TEM CONI, il test di efficienza motoria elaborato con l'Istituto di Scienza dello Sport del Coni al fine di raccogliere i dati sulle capacità/abilità motorie e coordinative dei giovani sportivi partecipanti al centro CONI.

4- Il Modello Organizzativo

- DURATA ATTIVITA'

Intero anno sportivo (settembre-giugno);

- SUDDIVISIONE IN GRUPPI

Tutti i giovani di età compresa **tra i 5 e i 14 anni** devono essere suddivisi in gruppi tenuto conto delle fasce d'età e in osservanza delle linee guida per il contenimento del rischio del contagio da Covid-19 nel rapporto operatore/bambino;

- PIANIFICAZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

Attivare il modello MULTIDISCIPLINARE tramite la pianificazione tecnica con le ASD/SSD che compongono il Centro CONI di un programma sportivo comune e trasversale alle discipline coinvolte che contempli il trasferimento dei "saperi" e delle "competenze" fra tecnici in considerazione degli obiettivi tecnici prefissati e con la supervisione e il coordinamento dei docenti della Scuola Regionale dello Sport incaricati dal Comitato Regionale CONI;

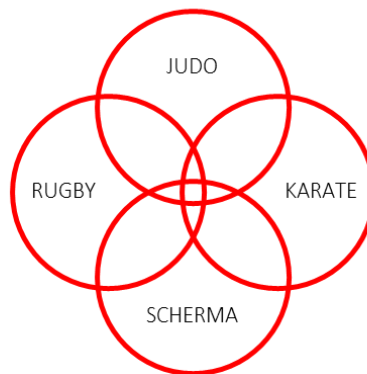
Il modello centro CONI prevede il coinvolgimento di minimo due discipline scegliendo tra sport individuali e di squadra, discipline affini, discipline a «compensazione» o effettuando una scelta basata sulle caratteristiche dell'impianto sportivo e/o sulla vicinanza delle ASD/SSD;

Esempi di abbinamento:

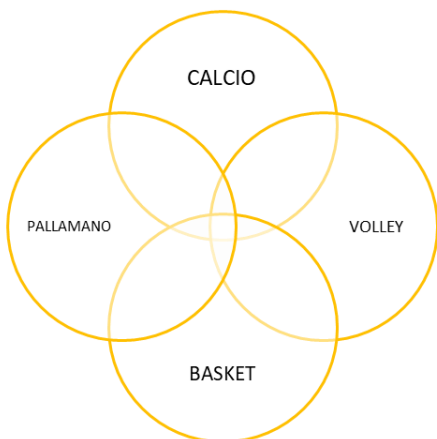
DISCIPLINE DI BASE



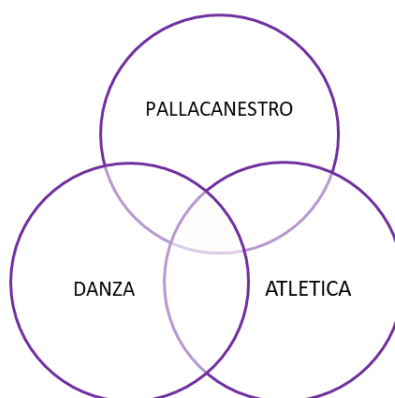
DISCIPLINE SQUADRA E/O INDIVIDUALE



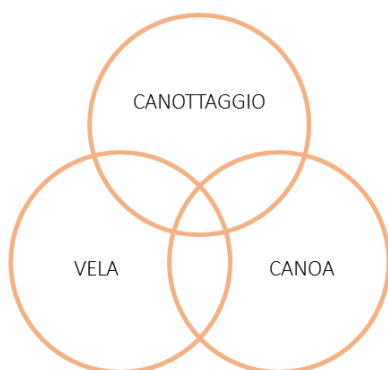
ATTREZZO - Palla



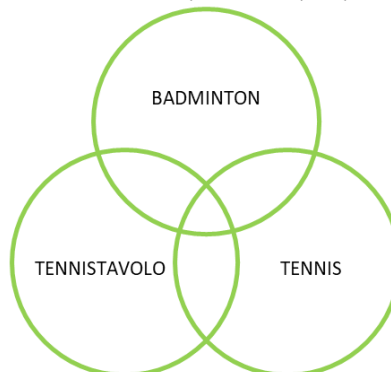
DISCIPLINE A COMPENSAZIONE



ELEMENTO (acqua) – ATTREZZO (imbarcazione)



ATTREZZO (racchetta e palla)



- STAFF TECNICO – PROFILO E COMPETENZE

Gli educatori tecnico sportivi che le ASD/SSD mettono a disposizione sono gli elementi fondamentali del Progetto- veri e propri punti di riferimento per i giovani iscritti – responsabili della didattica, garanti della professionalità e dell’approccio educativo motorio-sportivo impiegato.

Titoli e Qualifiche necessari:

Laurea in Scienze Motorie o diploma ISEF, o Tecnici Federali esperti nell’attività giovanile;
Esperienza consolidata in progetti indirizzati alle fasce di età under 14;

Conoscenze:

- conoscono le finalità e gli obiettivi del CONI rispetto al Progetto Centro CONI;
- conoscono i compiti e le responsabilità connesse al ruolo e la loro funzione di educatori in ambito motorio/sportivo;
- conoscono il significato della relazione insegnamento/apprendimento abilità motorie e sportive;

Competenze:

- sono consapevoli delle tappe per lo sviluppo psicofisico in relazione all’età e al sesso e alle fasi sensibili dei partecipanti;
- sono consapevoli del significato di apprendimento motorio nei riguardi delle abilità generali speciali e specifiche e le varie fasi dell'apprendimento in relazione alla maturazione biologica e allo sviluppo psicologico;
- sono consapevoli del significato di gioco e le sue implicazioni nell'apprendimento delle capacità/abilità motorie e sportive;
- predispongono un piano di attività secondo i principi metodologici prefissati (learning by doing) e sanno implementarlo;
- sanno implementare un piano di esperienze motorie sportive in considerazione degli obiettivi tecnici/organizzativi prefissati;

Compiti:

- sono responsabili della didattica e seguono un programma di attività sportiva secondo le indicazioni ricevute nelle sessioni formative previste presso le Scuole Regionali dello Sport del CONI;
- sono responsabili dei Centri loro assegnati e dell’implementazione pratica delle attività ludico motorie e multidisciplinari;
- predispongono i contenuti dell’attività pianificata insieme agli altri tecnici a seconda degli obiettivi tecnici e organizzativi prefissati;
- partecipano agli incontri di formazione ed aggiornamento tenuti dai Docenti Formatori;



- svolgono attività ludico-motorio-sportiva in relazione agli obiettivi del progetto secondo principi educativi e formativi in considerazione delle tappe di sviluppo psico-fisico dei partecipanti;
- adottano tutte le misure inclusive, sul piano didattico e organizzativo, necessarie ad effettuare l'attività con i bambini che presentano problematiche particolari (dalle più lievi alle più gravi);
- si occupano di effettuare il TEM CONI, test di efficienza motoria, e registrare i relativi dati tramite lo strumento di rilevazione;

- PROMOZIONE

Il CONI centrale progetta i layout grafici dei materiali di comunicazione ufficiali del Centro CONI utili alle ASD/SSD a rendere evidente la partecipazione al progetto nelle proprie attività di promozione.

- MONITORAGGIO

Il **monitoraggio** del progetto viene effettuato **tramite dati e valutazioni** fornite dall'ASD/SSD, di genere statistico e contenutistico, durante ed al termine dell'attività prevista dal Progetto;

- ATTIVITA' COLLATERALI

Organizzazione di iniziative sportive ad inizio e/o a fine anno e/o periodici incontri tra ASD/SSD che aderiscono al progetto Centro CONI con il coinvolgimento attivo delle famiglie, in osservanza delle linee guida per il contenimento del rischio del contagio da Covid-19;

- NORME ANTICOID

Nell'organizzazione dei Centri CONI **devono essere adottate e garantite tutte le misure di tutela della salute e di contenimento del rischio della diffusione del contagio** da Covid 19 dettate dalle Linee Guida Nazionali, Regionali e da quelle contenute nei protocolli redatti dalle FSN, DSA, EPS.

